

*Nuova
Rivista
di
Letteratura Italiana*

diretta da
Annalisa Andreoni, Pietro G. Beltrami,
Luca Curti, Luca D'Onghia, Claudio Giunta,
Mirko Tavoni, Antonio Zollino

XXV, 1
2022

EDIZIONI ETS



Nuova Rivista di Letteratura Italiana

Nuova Rivista di Letteratura Italiana

Fondata da

Pietro G. Beltrami, Umberto Carpi, Luca Curti,
Piero Floriani, Marco Santagata, Mirko Tavoni

Diretta da

Annalisa Andreoni, Pietro G. Beltrami, Luca Curti,
Luca D'Onghia, Claudio Giunta, Mirko Tavoni, Antonio Zollino

Comitato scientifico internazionale

Simone Albonico (Université de Lausanne),
Theodore J. Cachey, Jr (University of Notre Dame),
Jean-Louis Fournel (Université Paris VIII), Klaus W. Hempfer (Freie Universität Berlin),
María Hernández Esteban (Universidad Complutense de Madrid),
Manfred Hinz (Universität Passau), Dilwyn Knox (University College London),
Rita Marnoto (Universidade de Coimbra),
Domenico Pietropaolo (St Michael's College at the University of Toronto),
Matteo Residori (Université Sorbonne Nouvelle - Paris III),
David Robey (University of Oxford), Piotr Salwa (Accademia Polacca di Roma),
Dirk Vanden Berghe (Vrije Universiteit Brussel), Kazuaki Ura (Università di Tokyo),
Jean-Claude Zancarini (École Normale Supérieure de Lyon)

Redazione

Antonio Borrelli, Giuseppe Guarracino, Marina Riccucci, Chiara Tognarelli
Esperto linguistico (lingua inglese): Luca Politi (Harvard University)

Direttore responsabile

Pietro G. Beltrami

La «Nuova Rivista di Letteratura Italiana» si avvale della consulenza di revisori anonimi per la valutazione degli articoli proposti per la pubblicazione. «Nuova Rivista di Letteratura Italiana» is a double-blind peer reviewed journal.

Gli articoli possono essere proposti per la pubblicazione tramite il sito nrli.it/nrli

periodico semestrale

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 15 del 1998

ISSN 1590-7929

abbonamento individuale: Italia € 48,00, estero € 60,00, pdf € 36,60
abbonamento istituzionale: Italia € 60,00, estero € 70,00, pdf € 60,00

bonifico bancario intestato a Edizioni ETS

Intesa San Paolo

IBAN IT 21 U 03069 14010 100000001781

BIC BCITITMM

causale: abbonamento NRLI 2022

*Nuova
Rivista
di
Letteratura Italiana*

*XXV, 1
2022*



Edizioni ETS

INDICE

SAGGI

ALESSIA TOMMASI, *Donato Albanzani e la giunta al De mulieribus claris tra latino e volgare. Edizione e commento dei testi a partire da nuovi testimoni* 11

FIAMMETTA PAPI, *Giacomo Puccini e Dante: intorno a Gianni Schicchi* 67

NOTE E DISCUSSIONI

GIUSEPPE GUARRACINO, *Folengo, o dell'ambivalenza. In margine a due pubblicazioni folenghiane* 97

ALESSIA TOMMASI

DONATO ALBANZANI E LA GIUNTA AL *DE MULIERIBUS CLARIS*
TRA LATINO E VOLGARE
EDIZIONE E COMMENTO DEI TESTI
A PARTIRE DA NUOVI TESTIMONI*

RIASSUNTO. In questo saggio pubblico il testo critico della giunta di Donato Albanzani al *De mulieribus claris* (incentrata sulla fine di Giovanna I regina di Sicilia e Gerusalemme, morta nel 1382) nelle due versioni latina e volgare. I testi sono preceduti da uno studio analitico del manoscritto Va (uno dei più antichi testimoni del *De mulieribus*, contenente anche la Griselda petrarchesca), da una riflessione sulle fasi redazionali dell'opera del Boccaccio, e soprattutto da un ampio commento che mette a confronto le due versioni e ricostruisce le fonti utilizzate da Albanzani: dai classici (Virgilio e Ovidio) a Petrarca, passando per le *Antiquitates* di Flavio Giuseppe.

PAROLE CHIAVE. Boccaccio; Donato Albanzani; filologia medievale; volgarizzamenti; filologia italiana, Petrarca.

TITLE. Donato Albanzani's Addition to Boccaccio's *De mulieribus claris*, Latin and Italian Vernacular Versions. Critical Edition of the Two Texts, with Commentary

ABSTRACT. My essay contains a new critical edition of Donato Albanzani's addition to Boccaccio's *De mulieribus claris* (which protracts the narration up until the death of Queen Johanna I of Sicily and Jerusalem in 1382), both in the Latin and Italian vernacular versions. The two texts are introduced by a detailed study of ms. Va (one of the oldest witnesses of Boccaccio's *De mulieribus*, also containing Petrarch's Latin translation of *Decameron* X, 10), and by an analysis of the editorial phases of Boccaccio's work. Moreover, I provide an ample commentary which compares the two versions, shedding light on their models and source, from classical works to Petrarch's, and highlighting the importance of Flavius Josephus's *Antiquitates*.

KEYWORDS. Boccaccio; Donato Albanzani; Medieval Philology; Vernacular Translations; Italian Philology; Petrarch.

CORRESPONDING AUTHOR. Alessia Tommasi, Scuola Normale Superiore, piazza dei Cavalieri 7, 56126 Pisa, Italia. Email: alessia.tommasi@sns.it

* Desidero ringraziare innanzitutto il prof. Stefano Carrai, relatore della mia tesi di dottorato sul volgarizzamento del *De mulieribus claris* di Donato Albanzani, per i suoi preziosi suggerimenti. Inoltre Sheyla Martayan, che mi ha gentilmente reso disponibile la riproduzione della sezione finale del volgarizzamento di Albanzani dell'esemplare in suo possesso, ai fini dell'edizione del testo; la Biblioteca Històrica della Universitat de València, la British Library di Londra e la Biblioteca Universitaria di Pisa, per aver autorizzato la pubblicazione delle immagini in questo saggio.

Il manoscritto València, Biblioteca de la Universitat, Biblioteca Històrica, 845 è uno dei più antichi testimoni del *De mulieribus claris*¹. Esso contiene, oltre al testo boccacciano, la giunta di Donato Albanzani² alla biografia di

¹ Il manoscritto è stato interamente digitalizzato e reso liberamente consultabile online al link: <http://weblioteca.uv.es/cgi/view.pl?source=uv_ms_0845> (07/2021). L'edizione critica del *De mulieribus claris* è stata curata da Zaccaria (GIOVANNI BOCCACCIO, *De mulieribus claris*, a c. di VITTORIO ZACCARIA, Tutte le opere di Giovanni Boccaccio, vol. X, Milano, Mondadori 1970² [1967]), che si è basato sul ms. Plut. 90 sup. 98¹ della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, ritenuto autografo e rappresentante delle ultime due fasi redazionali (l'ottava e la nona, considerando il testo e le aggiunte marginali). L'autografo è stato identificato dal Ricci (*Studi sulle opere latine e volgari del Boccaccio*, «Rinascimento», X/1 (1959), pp. 3-32), che ha proposto anche una ricostruzione in sette fasi redazionali, poi portate a nove da VITTORIO ZACCARIA, *Le fasi redazionali del «De mulieribus claris»*, «Studi sul Boccaccio», 1 (1963), pp. 253-332. Recenti aggiornamenti sulla tradizione manoscritta dell'opera si trovano in ALESSIA TOMMASI, *Nuovi codici del De mulieribus claris del Boccaccio*, «Studi sul Boccaccio», 47 (2019), pp. 43-58; ROBERTA NAPOLETANO, *Un frammento di Boccaccio tra i registri parrocchiali*, in *Intorno a Boccaccio / Boccaccio e dintorni 2018*. Atti del Seminario internazionale di studi (Certaldo Alta, Casa di Giovanni Boccaccio, 6-7 settembre 2018), a c. di STEFANO ZAMPONI, Firenze, Firenze University Press 2020, pp. 205-16; e in ALESSIA TOMMASI, *Un nuovo manoscritto del De mulieribus claris di Boccaccio con l'aggiunta latina di Donato Albanzani: Pisa, Biblioteca Universitaria, 540*, «Studi sul Boccaccio», 49 (2021), pp. 177-226 (quest'ultimo con l'elenco completo dei testimoni dell'opera attualmente noti).

² Per la biografia di Donato Albanzani – o Donato del Casentino, come si trova nella maggior parte dei manoscritti – il riferimento è ancora GUIDO MARTELOTTI, *Albanzani, Donato*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* (d'ora in avanti DBI), vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana 1960, pp. 611-13, consultabile anche online, al link: <[http://www.treccani.it/enciclopedia/donato-albanzani_\(Dizionario-Biografico\)/>](http://www.treccani.it/enciclopedia/donato-albanzani_(Dizionario-Biografico)/>) (18/07/20), ora da aggiornare con ALESSIA TOMMASI, *Il volgarizzamento del «De mulieribus claris» di Donato Albanzani. Censimento dei manoscritti e proposta per una nuova datazione dell'opera*, in *Intorno a Boccaccio / Boccaccio e dintorni 2018...*, pp. 129-68, che sposta la realizzazione del volgarizzamento boccacciano e di quello petrarchesco nell'ambito della corte estense di Niccolò II, anticipando quindi la datazione di entrambi i testi e restituendo il nome del vero destinatario. Prime ricerche sulla biografia di Donato si trovano in: VITTORIO ROSSI, *Maestri e scuole a Venezia verso la fine del Medioevo*, in ID., *Scritti di critica letteraria*, III: *Dal Rinascimento al Risorgimento*, Firenze, Sansoni 1930, pp. 31-64, in partic. pp. 56-64; FRANCESCO NOVATI, *Donato degli Albanzani alla corte estense. Nuove ricerche*, «Archivio Storico Italiano», 6 (1890), pp. 365-85 e LUIGI TOSTI (a c. di), *Volgarizzamento di Maestro Donato da Casentino dell'opera di messer Boccaccio De claris mulieribus. Rinvenuto in un codice del XIV secolo dell'Archivio cassinese*, Napoli, Tipografia dello stabilimento dell'Ateneo 1836 (poi: Milano, Silvestri, 1841). Donato nacque nel Casentino attorno al 1326-1328, come si ricava da un'epistola spedita al Salutati nell'autunno del 1398, nella quale egli si definisce «montanus homo, ex Appennini gremio ortus, bis septem lustra transgressus» (FRANCESCO NOVATI, *Epistolario di Coluccio Salutati*, IV/2, Roma, Forzani e Tipografi del Senato, 1905, pp. 344-47: 345), ed era ancora vivo nel 1411, quando redasse a Ferrara il suo secondo testamento. Risulta da aggiornare il contributo di CARLA MARIA MONTI, *Il 'ravennate' Donato Albanzani amico di Boccaccio e di Petrarca*, in *Dante e la sua eredità a Ravenna nel Trecento*, a c. di MARCO PETOLETTI, Ravenna, Longo 2015, pp. 115-60, sia per quanto riguarda la datazione dei volgarizzamenti di Albanzani, sia per quanto riguarda la tradizione e la contestualizzazione di questi testi (si veda ad es. la sezione sul volgarizzamento del *De mulieribus claris* a p. 150, ove se ne citano, relegandoli in nota, due soli testimoni, mentre non si citano altri tre manoscritti utilizzati nelle due edizioni ottocentesche di Tosti e Manzoni, ovvero Montecassino, Biblioteca dell'Archivio dell'Abbazia, 528, Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N.III.9, già K.IV.26, e Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N.VI.17, già I.IV.44).

Edizioni ETS

Palazzo Rucconi - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2022

Nuova Rivista di Letteratura Italiana • XXV, 1 2022

ALESSIA TOMMASI, *Donato Albanzani e la giunta al De mulieribus claris tra latino e volgare. Edizione e commento dei testi a partire da nuovi testimoni* • FIAMMETTA PAPI, *Giacomo Puccini e Dante: intorno a Gianni Schicchi* • GIUSEPPE GUARRACINO, *Folengo, o dell'ambivalenza. In margine a due pubblicazioni folenghiane*

€ 30,00

